

## SECONDA SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dal 14 al 20 gennaio 2018

ascolto della parola di domenica 14 gennaio

### SECONDA LETTURA. 1Corinzi 6,13-15.17-20

*Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!*

Nella comunità di Corinto vi è un gruppo di cristiani che si credono perfetti e maturi. La loro presunzione si esprime in due direzioni opposte sul piano operativo, ma convergenti per la loro aspirazione profonda. Alcuni di fronte al sesso propongono un ascetismo radicale, proclamando l'astinenza sessuale più assoluta e incondizionata (cfr. 1 Cor 7). Altri invece optano per una sessualità senza freni, in nome di una sua pretesa irrilevanza rispetto alla salvezza data in Cristo. Paolo si rivolge qui a questi ultimi. I 'liberati' di Corinto – conformemente alla boriosa idea di un 'io' spirituale che domina su tutto – hanno preso come manifesto della loro sregolatezza lo slogan della libertà cristiana: «*Tutto mi è lecito*» (v. 12a). L'Apostolo non si oppone – in linea di principio – all'affermazione della libertà cristiana, ma cambia alla radice il senso del manifesto dei propri interlocutori, facendo valere il criterio decisivo di ciò che è vantaggioso e costruttivo, specialmente a livello ecclesiale. Essi ostentano, infatti, una piena libertà di fronte alle cose di questo mondo, ignorando, però, che il loro comportamento deve essere coerente con il fondamento della vita cristiana, la redenzione ricevuta: «*Siete stati comprati a caro prezzo!*» (v. 20). La seconda obiezione riguarda più da vicino il senso della sessualità. Paolo, contro ogni dualismo greco che contrappone l'anima al corpo, afferma la densità e serietà umana dell'atto sessuale che coinvolge tutta la persona e non solo la sua corporeità (v. 18). Anzi il corpo è destinato alla risurrezione e quindi non può essere per l'impudicizia, ma «*per il Signore*» (v. 13). Proprio la fede nella risurrezione di Cristo e di tutta l'umanità spinge qui verso un'elevatissima concezione della corporeità: attraverso i gesti e le relazioni con gli altri si esprime e si potenzia (o si contraddice!) quell'appartenenza del cristiano al Signore che la risurrezione finale mostrerà in pienezza. Vi è infine anche un'altra ragione: il cristiano è divenuto, con la totalità della propria persona, una delle membra del corpo ecclesiale di Cristo ed è tempio dello Spirito (vv. 15-19). È perciò chiamato a decidere se usare il proprio corpo alla maniera della «*carne*», nell'impudicizia, oppure a vivere concretamente la relazione con Cristo, con cui forma un solo «*spirito*», ossia un'unione misteriosa realizzata dallo Spirito (v. 17)!

## la Preghiera di Roberto Laurita

Il nostro incontro con te, Gesù, non ha nulla di magico, di istantaneo: passa attraverso la testimonianza di uomini, ma poi ha bisogno del fuoco del desiderio che induce a mettersi per strada, a cercare, a porre domande e a trovare tutto il tempo indispensabile per ricevere le risposte attese, per raggiungere una conoscenza profonda.

Così è grazie al Battista che i due discepoli si mettono a seguirti ed è tramite Andrea che tu raggiungi Pietro. Ognuno deve fare la sua parte di cammino se vuole entrare in una relazione autentica con te. Ognuno deve rimanere con te, accogliere la tua parola, se intende conoscerti non in modo approssimativo, ma da vicino, intimamente.

Ecco perché alcuni percorsi di fede rimangono perennemente bloccati: perché non c'è tempo per te e si

vivono solamente entusiasmi epidermici, fuochi di paglia che presto si spengono senza lasciare traccia. Ecco perché diventare tuoi discepoli non è il frutto spontaneo dell'ambiente in cui si è nati, ma esige una scelta, una decisione e la fatica di compiere un itinerario con la costanza di ogni giorno. Del resto questa è l'avventura più importante della nostra vita.

## SIMBOLI CRISTIANI

### 8. IL FICO

La prima cintura di cui parla la Bibbia è quella di fogli di fico con cui Adami ed Eva ricoprirono la loro vergogna (Genesi 3,7). Presso molti popoli il fico era venerato come albero sacro, accanto all'olivo e alla vite, simboli di fertilità e di abbondanza. Nell'antichità classica possedeva valenza erotica ed era sacro a Dioniso. Nell'induismo ricorre spesso l'immagine di un fico che cresce dal cielo ed è considerato immagine simbolica del mondo. L'albero della *bodhi* è il fico sotto il quale Budda ricevette l'illuminazione ("bodhi") ed è considerato dispensatore di conoscenza. La maledizione contro il fico sterile nel Nuovo Testamento fu interpretata come condanna del popolo ebraico; nell'arte cristiana, per molto tempo, il fico ha infatti richiamato la Sinagoga e il concetto di ebraismo. L'albero del fico nell'ebraismo fa parte dei doni della terra promessa, la quale, al contrario del deserto arido e senza frutti, produce fichi e melograni (Deuteronomio 8,8; Numeri 13,23). I fichi costituivano un importante alimento, sia appena raccolti sia essiccati (1 Samuele 25,18; 30,12; Giuditta 10,5). Il fico primaticcio è il simbolo del popolo d'Israele amato da Jahvè: "Ebbi riguardo per i vostri padri, come pe i primi fichi quando iniziano a maturare" (Osea 9,10); i fichi sono per questo motivo offerti al Signore come primizia del raccolto (Deuteronomio 26,2-11). Il *Primo libro dei Re* (1Re 5,5) narra la prosperità del popolo d'Israele al tempo del re Salomone con l'immagine del fico: "Giuda e Israele erano al sicuro; ognuno stava sotto la propria vite e sotto il proprio fico – da Dan fino a Bersabea – per tutta la vita di Salomone" (1Re 5,5; Michea 4,4; 1Maccabei 14,12). Nel giorno della salvezza "ogni uomo inviterà il suo vicino sotto la sua vigna e sotto il suo fico" (Zaccaria 3,10). Lo stare seduti sotto l'albero di fichi, frequenti nei testi biblici, è nella tradizione rabbinica un richiamo allo stadio sincero della Torah, favorito dall'ombra prodotta dai rami e dalle foglie dell'albero, sotto i quali i rabbini sedevano a meditare; è anche segno della pace messianica che scaturisce dalla fedeltà all'alleanza con Dio. Per questo l'infedeltà all'alleanza è indicata con l'immagine del fico spoglio e secco (Geremia 8,13; Gioele 1,7). Gesù, nel Nuovo Testamento, maledice il fico senza frutti per richiamare il popolo alla conversione (Matteo 21,18-22; Marco 11,12-14.20-25; Luca 13,6-9). Nel Vangelo di Luca, che celebra in ogni pagina la misericordia di Dio, la mancanza dei frutti non provoca, tuttavia, la maledizione. Grazie alle cure del vignaiolo, prevale una nuova attesa di conversione: "Ma quelli rispose: «padrone, lascialo ancora quest'anno, finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai»" (Luca 13,6-9). Nel vangelo di Giovanni, Gesù rivela a Natanaele di averlo visto sotto il fico (Giovanni 1,48-51), che sta a indicare la sua sete di verità. Gesù lo invita a seguirlo affinché la sua ricerca sia appagata.

## AVVISI e COMUNICAZIONI

•IL PARROCO È ASSENTE FINO A VENERDÌ 19 per gli esercizi. Oltre al consueto numero di cellulare, per necessità telefonate a

- RENZA CATTAPAN GERON (☎ 049.9325193)
- DOMENICO CUSINATO (☎ 049.9325009)
- DANIELE SALVALAGGIO (☎ 340.4687044).

Per i funerali, contattatemi per fissare e preparare la liturgia. Per **URGENZE DI MINISTERO** (Unzione degli infermi in caso di pericolo di vita) sono disponibili anche di notte i **sacerdoti di San Martino di Lupari** (☎ 049.5952006). *Grazie, don Giuseppe.*

• **LUNEDÌ 15 NON C'È LA S. MESSA A BORGHETTO:** sarà sostituita dalla recita delle Lodi Mattutine e dalla Liturgia della Parola.

• **ITINERARIO GENITORI BATTESIMO:** giovedì 25 gennaio, giovedì 1 febbraio e mercoledì 7 febbraio, ore 20.30. Abbazia Pisani. È l'ultima data utile per chi battezza il figlio il 4 marzo o il 6 maggio. Iscrizioni: FABIO e MARIANTONIA BONAZZA (☎ 049.9355679) e ALBERTO e MAJLA CHERUBIN (☎ 340.5740294).

• **ISCRIZIONI SCUOLA INFANZIA ABBAZIA:** lunedì 22 e venerdì 26, dalle 9.30 alle 12.30. Successivamente su appuntamento (☎ 0499325634). Si informa che, secondo le indicazioni del Ministero, le iscrizioni non possono essere aperte prima del 16 gennaio 2018.

★ **OFFERTE FAMIGLIE ABBAZIA:** finora sono rientrate **136** buste (il 21% su 629 distribuite) per un totale di € **8.281.00** (in media € 60.89 per busta). *Un grazie di cuore per la generosità dimostrata.*

★ **OFFERTE FAMIGLIE BORGHETTO:** finora sono rientrate **75** buste (il 27% su 278 distribuite) per un totale di € **2.963.60** (in media € 40.60 per busta). *Un grazie di cuore per la generosità dimostrata.*

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO!** Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✳ DOMENICA 14	II del TEMPO ORDINARIO	1Sam 3,3-10.19 * Sal 39 * 1Cor 6,13-15.17-20	II
8.15 Abbazia	+ Barbiero Maria, Vittoria, Agostino ed Angela + Ceccon Maria e Calzavara Luigi + Cazzaro Lino + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zaminato Severino e Antonello Nives + Candiotta Luigi + Menzato Giovanni e familiari + Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e figli + Stefanato Giuseppe e Silvia		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Lago Elia, Maria e Giuseppe + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + Anime del Purgatorio + Mistrorigo mons. Antonio + Reginato Antonella + Zuanon Giuseppe e Maria + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Casonato Narciso e Vittoria; nonni Pilotto e Casonato; Martin don Giulio + Loriggiola Mario e Parolin Marisa		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Mistrorigo mons. Antonio (6° ann.) + Serato Giovanni (1° ann.) e Teresa + Zuccolo don Giuseppe (ann.) + Molena Sabrina e Mattara Gelindo + Ballan Attilio, Ginevra, Agostino e Ida + Baldin Ferruccio, Lina e Angelo + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Magrin Giovanna, Pasquale e Lucia + Calderaro Giovanni + De Biasi Amalia, Zanchin Giuseppe e familiari + Pallaro Mario e Ballan Giampietro		
14.30 Borghetto	Vespri festivi		
Lunedì 15		1Sam 15,16-23 * Sal 49 * Mc 2,18-22	II
8.00 Borghetto	Lodi Mattutine e Liturgia della Parola. <i>Non c'è la s. Messa.</i>		
Martedì 16		1Sam 16,1-13 * Sal 88 * Mc 2,23-28	II
18.30 Abbazia	+ Frasson Antonio, Angela e Vito + Negrin mons. Egidio (+1958)		
Mercoledì 17	s. Antonio, abate [M] • Giornata per l'approfondimento del dialogo tra Cattolici ed Ebrei	1Sam 17,32-33.37.40-51 * Sal 143 * Mc 3,1-6	II
9.00 Abbazia	+ Bonazza Antonio, Clementina, Denis e Todd + Ballan Sergio e familiari		

### SETTIMANA di PREGHIERA per l'UNITÀ dei CRISTIANI 2018 • "Potente è la tua mano, Signore" (Esodo 15,6)

Giovedì 18		1Sam 18,6-9; 19,1-7 * Sal 55 * Mc 3,7-12	II
1° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: <b>"Amate lo straniero come voi stessi. Ricordatevi che anche voi siete stati stranieri in Egitto".</b>			
18.30 Abbazia	+ Cusinato Gino e Luigia		
Venerdì 19		1Sam 24,3-21 * Sal 56 * Mc 3,13-19	II
2° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: <b>"Non più uno schiavo, ma un caro fratello".</b>			
8.00 Borghetto	* ad mentem Offerentis		
Sabato 20	s. Fabiano, papa e martire [MF] s. Sebastiano, martire [MF]	2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27 * Sal 79 * Mc 3,20-21	II
3° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: <b>"Il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo".</b>			
18.00 Borghetto	+ Buggio Luigi ed Elena + Geron sorella Lina		
19.30 Abbazia	+ Ruffato Fidenzio + Santinon Renzo + Tonietto Adelina, Ferruccio, Emma e Morena		
✳ DOMENICA 21	III del TEMPO ORDINARIO	Gio 3,1-5.10 * Sal 24 * 1Cor 7,29-31 * Mc 1,14-20	III
4° giorno di Preghiera per l'Unità dei cristiani: <b>"Speranza e guarigione".</b>			
8.15 Abbazia	+ Miozzo Cirillo ed Elvira; Battocchio Giuseppe e Roberto + Miozzo Oscar e Contarin Rosalia + Bazzacco Antonio e Lina + Marcon Ireneo + Marcon Francesco, Elena e figli + Menzato Cornelio, Esterina e figli + Santinon Corrado e Giovanni + Zorzo Severino e familiari + Cervellin Angelo e Maria; Milani Mosè e Clara		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Barichello Antonio e Savina; Bordignon Valentina e Maria + Barichello Ubaldo e genitori, Anna e famiglia Stocco + famiglie Tollardo, D'Agostini e Furlan		
11.00 Abbazia	* per la comunità + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Cazzaro Giuseppe, Elena, Enedina e Bruno + Maschio Emmanuel e familiari + famiglia Bernardi Angelo e Palma + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + famiglie Lupoli, Mazzon, Vassallo e Lamonica + Bernardi Amelia + Zandin Sergio; Tonietto Ferruccio e Longo Emma + Tonietto Adelina e Morena; Squizzato Daniele		
14.30 Borghetto	Vespri festivi		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.